

Laboratorio di Urbanistica

Docenti:

Andrea Di Giovanni (Urbanistica)

Matteo Bolocan Goldstein (Analisi della città e del territorio)

Tutor: dott.sse Valeria Barchiesi, Nausicaa Pezzoni, Marina Reissner, Cecilia Maria Saibene

Alcune note operative sul sopralluogo del territorio

(Venerdì, 17 marzo 2017)

Per avere una **conoscenza generale e preliminare** delle caratteristiche fisiche di un territorio, si può iniziare esplorandolo **per mezzo di Google Earth**.

Successivamente, attraverso un **sopralluogo diretto** del territorio si possono ricevere diverse suggestioni: è possibile **camminare, ascoltare, percepire odori, guardare** secondo diverse prospettive.

Percorrendo il territorio se ne fa **esperienza reale e significativa**: ci si può formare un'idea più precisa delle distanze e delle configurazioni, un'idea che potrebbe risultare alquanto diversa da quella ottenuta da una esplorazione virtuale. Per questo, il sopralluogo può consentire di **sviluppare immagini** utili per considerare tutto il territorio e/o una parte di esso in un modo più denso e ricco, apprezzandone differenti aspetti: riconoscendo i cambiamenti in corso, i comportamenti ricorrenti, i principali problemi.

Tuttavia, per **produrre un'interpretazione** del territorio (significativamente differente da quella che si può formulare utilizzando Google Earth, e complementare a quest'ultima) è importante:

1 – avere curiosità, **ipotesi** (in generale alcune prime idee) circa le diverse parti che si possono esplorare: che cosa volete investigare, verificare, scoprire?

2 – (in relazione al primo punto) organizzare una precisa **strategia esplorativa**: sarà fondamentale delineare un programma di esplorazione definendo l'avvio, i punti di arrivo e le tappe intermedie, ma anche scegliendo con cura i mezzi con cui percorrere il territorio e condurre l'esplorazione;

3 – restituire una **descrizione** del territorio esplorato: usando **parole** (una strategia narrativa), **fotografie** (per ricordare prima di tutto, ma anche per rappresentare e descrivere in modo intenzionale), **disegni** (per rappresentare in modo selettivo alcune configurazioni, rapporti tra le cose... enfatizzando la realtà).

In altre parole, possiamo dire che è necessario: **avere una prima idea generale** del territorio che si deve esplorare (e la si può avere navigando su Google Earth); **pianificare il sopralluogo** e organizzare una strategia di esplorazione; **avere un fine** per l'esplorazione, che è la descrizione.

È necessario porre attenzione, prima di tutto, a due diverse sfere della realtà che si esplorano (e all'interno della quale siamo):

A – agli **oggetti** di cui il territorio è costituito, alle loro configurazioni e prestazioni;

B – alle **persone** che incontriamo e al modo in cui queste usano gli spazi.

La **descrizione** rende possibili differenti **interpretazioni**. Descrizione e interpretazione sono **attività intenzionali** (non neutrali) e, in relazione a ciò, **hanno in sé "il germe" di un possibile progetto**.

Descrivendo una situazione in un modo, riconosciamo alcuni tipi di fenomeni/problemi e non altri. Di conseguenza, la strategia generale del progetto e le azioni specifiche saranno orientate in una direzione specifica, coerente con problemi/situazioni rilevati e utile per trattarli.

Da questo punto di vista il sopralluogo appare come una fondamentale **operazione pre-progettuale**.

Quindi, conducete il vostro sopralluogo con attenzione e consapevolezza, guardate gli spazi e le persone e... appassionatevi.

Buona fortuna e buon viaggio!